

ANNO XIII - N° 141

GENNAIO 1989

PROGRAMMA DEL MESE DI FEBBRAIO 1989

Venerdì **3** **BIBLIOTECA**

Ore 21.30 - A cura di **Carla, Marco Fraticelli** e **Bubu.**

I Soci che hanno in prestito d'uso i libri della biblioteca, sono pregati di restituirli entro i termini stabiliti per consentirne la consultazione ad altri.

PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE

Ore 21.30 - A cura del **Comitato Direttivo.**

A questi particolari incontri devono partecipare i Soci che non hanno ancora sostenuto l'esame di ammissione definitivo al Circolo.

ESAMI

Ore 21.30 - A cura del **Comitato Direttivo.**

I nuovi Soci che desiderano sostenere l'esame di ammissione definitiva al Circolo, sono pregati di comunicarlo urgentemente alla Segreteria.

Lunedì **6** **RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO**

Ore 21.00 - Partecipano i Membri del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Venerdì 10 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.30 - A cura di **Micky.**

Partecipano:

GIANCARLO CIGNI — **Storia della Magia.**

VALEY & ANNA — **Grandi illusioni**

Martedì 14 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.00 - Corso di Cartomagia a cura di **Roxy.**

Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Venerdì 17 INCONTRI

Essendo in programma, per questo fine settimana, la **Riunione della Scuola della Magia** del **Club Magico Italiano** a Bologna, nella nostra Sede è previsto un incontro, con scambio di giochi e notizie, per i Soci che non partecipano alla manifestazione di Bologna.

Martedì 21 SCUOLA DI MAGIA

Ore 21.00 - Corso di micromagia a cura di **Enrico Oldani.**

Possono partecipare solo gli iscritti regolarmente al corso.

Giovedì 23 SPETTACOLO DI MICROMAGIA

Ore 21.15 - Presentati da **IL MAGICO ANDERSEN** si esibiranno

R O B E R T

P I N O R O L L E

R O X Y

A questo spettacolo, programmato particolarmente per persone non associate, possono essere invitati un massimo di quattro spettatori per ogni Socio. E' obbligatoria la prenotazione, da farsi in sede tutte le sere che vi si svolge attività.

A spettacolo iniziato, i posti prenotati e non ancora occupati, saranno ritenuti liberi.

Venerdì 24 PROIEZIONE VIDEO

Ore 21.30 - A cura de **Il Barone** e di **Helios.**

Saranno proiettati alcuni recenti ed interessantissimi filmati, molti dei quali di famosi prestigiatori americani.

Domenica 26 CARNEVALE DEI BAMBINI

Ore 15.00 - Ritorna anche quest'anno la tradizionale festa in costume per i piccoli figli dei nostri Soci e per i loro amici. Si pregano i genitori di prenotarsi presso la Segreteria.

Nel corso della festa, ci sarà un magico intrattenimento con:

ALVERMAN

CANDELY

DADO IL CLOWN

HELIOS

IL BARONE

MISTER MICKY

Il prossimo 10 marzo, il **Circolo Amici della Magia di Torino,** ospiterà nella sua sede, con l'eccezionale e nuova conferenza, reduce dai successi ottenuti al recente congresso di Böblingen in Germania:

FABIAN







QUOTE SOCIALI 1989

SOCIO FONDATORE	**£ 150.000**
MEMBRO DEL COMITATO DIRETTIVO	**£ 150.000**
MEMBRO DEI REVISORI DEI CONTI	**£ 150.000**
SOCIO SOSTENITORE (MINIMO)	**£ 120.000**
SOCIO ORDINARIO (IN PROVINCIA DI TORINO)	**£ 90.000**
SOCIO ORDINARIO (FUORI PROVINCIA DI TORINO)	**£ 70.000**
SOCIO MINORE DI ANNI 18	**£ 35.000**
SOCIO FAMIGLIARE	**£ 25.000**

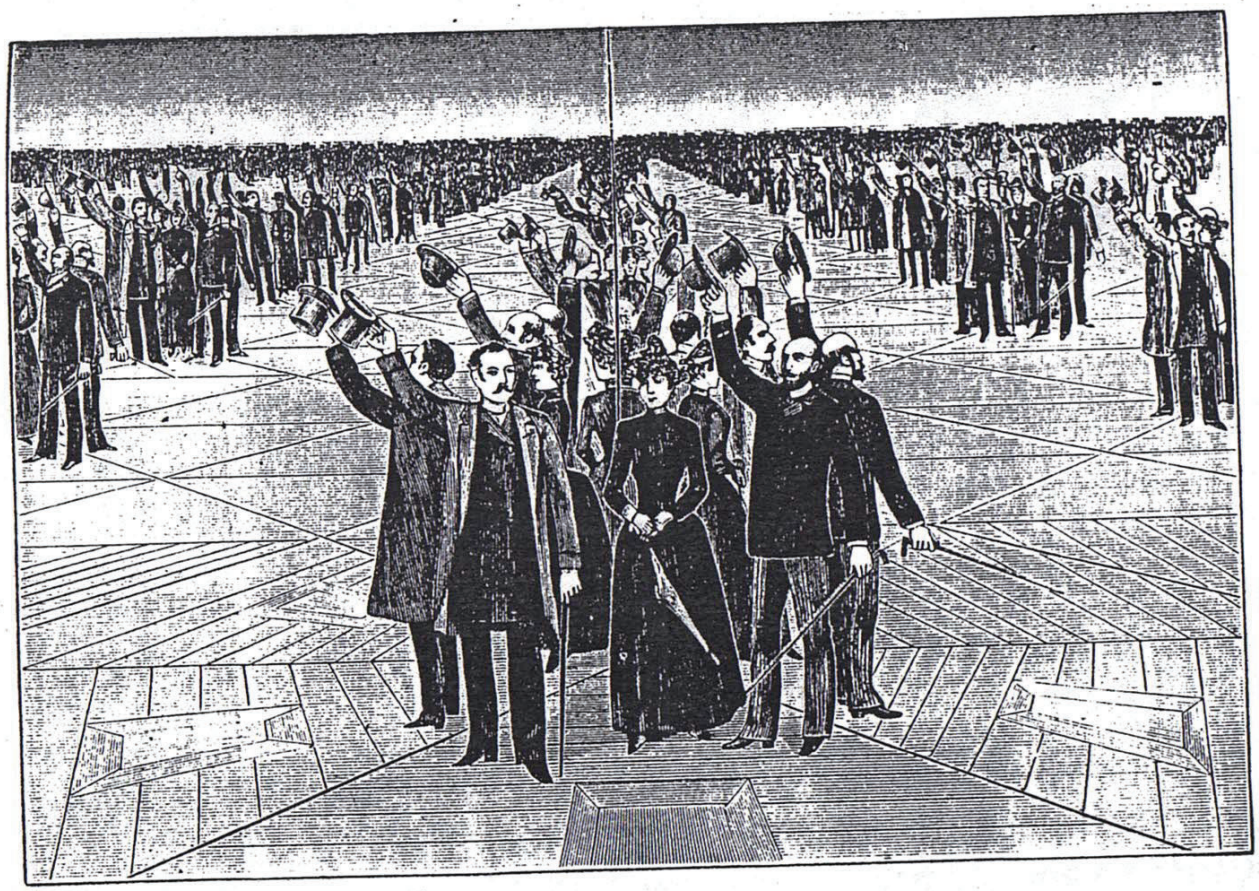
ILLUSIONI OTTICHE

Quella che stiamo per descrivere è, a nostro avviso, una delle più belle illusioni ottiche mai realizzate e che per essere prodotta necessita di soli tre specchi.

Questi tre specchi devono essere disposti sui lati di un ideale **triangolo equilatero.** Gli specchi devono essere i più larghi possibili ed assolutamente **piani e perfetti,** in caso contrario si avrebbero delle distorsioni e deformazioni delle persone riprodotte. Ovviamente i tre specchi dovranno anche essere incernierati al fine di consentire ad una o più persone di introdursi all'interno del prisma.

La persona che vi si introdurrà all'interno vedrà la sua immagine riflessa più e più volte. Tre o quattro persone, sistemate le une vicino alle altre, **in uno dei tre angoli,** creeranno l'illusione di una folla su una grande piazza. Notare anche l'effetto prodotto dal semplice saluto con il cappello dei due signori: dona la perfetta illusione di una folla festosa e che saluta. Al contrario, se le tre o quatto persone si mettono in continuo movimento si crea l'illusione di un tumulto popolare in piazza.

(libera traduzione e adattamento da **Magic: Stage Illusions and Scientific Diversions, including Trick Photography** di **Albert A. Hopkins,** New York, 1898).



L'illusione dei tre specchi



GIUSEPPE ROLLE
Pino per gli amici, medico dentista, 34 anni, nato a Torino, segno zodiacale Cancro, è alto un metro e 75 per 70 chili, ha occhi e capelli scuri e una grande passione: i giochi di prestigio. È infatti uno dei soci sostenitori del Circolo Amici della Magia che possiede la più ricca collezione al mondo di libri di magia (circa 3000 volumi) in tutte le lingue e di tutte le epoche. Ha partecipato ai campionati del mondo di Bruxelles e di Losanna ed è fanatico dello sci e di tutto quello che si può fare sulla neve. L'idea regalo? Ma le carte magiche!

da:
TORINOMAGAZINE
Numero 3, Inverno 1988

L'ABITO
(Di Alberto Sitta)

Molti anni fa su un vecchio numero di M.M. abbiamo trattato questo importante argomento: l'abito del prestigiatore. Prendendo lo spunto da una recente rivista inglese che reclamizza un frack con ben 31 tasche, vogliamo riportare il disegno di questo abito che la sartoria Schutter di Londra propone con una scelta di oltre cinquanta tipi di tessuti e colori diversi.

Naturalmente, questo l'abbiamo scritto molte volte, il frack si presta soprattutto per un numero di manipolazione, poiché per le « prese », i depositi e gli scambi dei vari oggetti, le code di questo tipo di abito sono l'ideale. Ma vediamo intanto le varie tasche e taschine che propone il Signor Schutter.

La figura 1 rappresenta la giacca. Vediamo nelle lettere A due tasche per le maniche (che ovviamente vanno mascherate dai polsini della camicia dove saranno cuciti dei « volants » di pizzo che nasconderanno convenientemente l'imboccatura di queste tasche).

Nella lettera B vi sono due piccole tasche elastiche per piccoli oggetti. In D vediamo due taschine per contenere piccoli oggetti, come per esempio una pallina che uscirà facendo pressione sulla bavarese dal basso verso l'alto. In questo modo la pallina uscirà fuori e verrà impalmata convenientemente.

In C c'è una tasca a canale che partendo sotto l'ascella destra farà cadere l'oggetto nella profonda H.

E: si tratta di due tasche laterali per prelevare o depositare gli oggetti. La loro utilità però è relativa: dipende dal numero che deve eseguire il prestigiatore; per esempio in una manipolazione con le carte. Più pratiche, invece, sono le taschine F dove, fingendo di mettersi a posto le punte della giacca il mago può prelevare nascostamente: palline, monete o ditali.

G: sono due tasche laterali situate presso il bordo delle code del frack. Servono soprattutto per effettuare delle « prese ».

Molto importanti sono le due tasche H chiamate « profonde » utilissime per scaricare vari oggetti come: mazzi di carte, colombe, ecc.



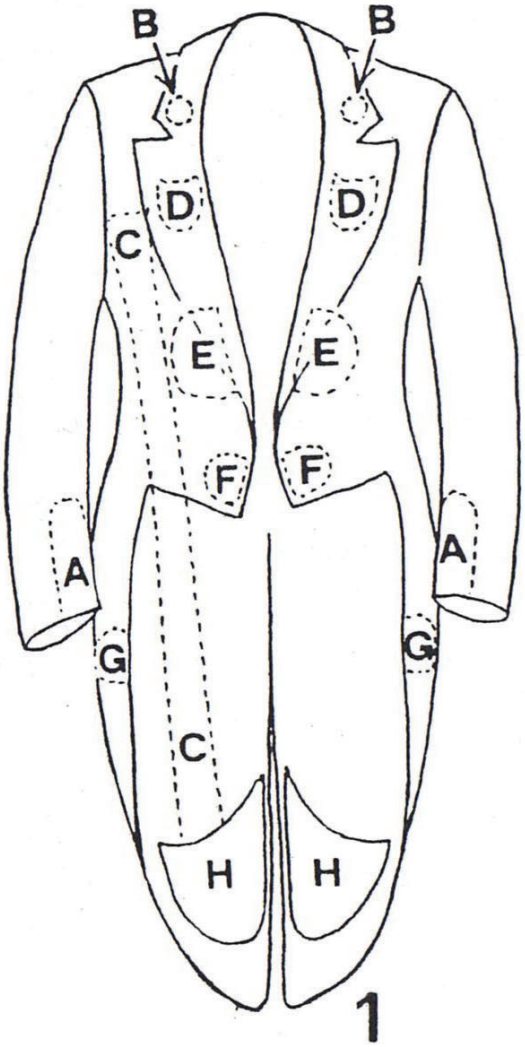
Due modelli di Frack per prestigiatori proposti dalla sartoria SCHUBERT. Il primo modello ha pantaloni a righe grigio e nero; il secondo è tutto in raso con i risvolti di velluto.

Taluni prestigiatori affrancano con un bottone automatico o un pezzetto di velcro il centro dell'apertura della tasca al dietro del pantalone, affinché fingendo di gettare un oggetto in alto, piegandosi leggermente sulle ginocchia, la « profonda » si apra maggiormente, facendo sì che l'oggetto vi cada con più facilità.

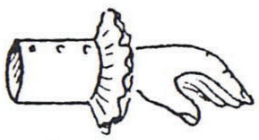
La figura 2 rappresenta il polsino della camicia (che può essere applicato al polso con dei bottoni; questo quando la camicia ha le maniche corte o non le ha affatto). Alcuni applicano il « volant » di pizzo direttamente sull'orlo della manica del frack. Dipende dal tipo di « presa » che si intende fare.

Figura 4. Qui abbiamo il gilet con due tasche laterali interne (lettere L), due taschine *esterne* M, e una tasca N che i francesi chiamano « servent-gilet ». Infatti più che una tasca, questa è una servente costruita con i bordi di metallo a forma di mezzaluna e una tasca incollata tutt'intorno. Il dettaglio si vede nella figura 3. Questa servente non è cucita nel gilet, ma viene infilata sul davanti tra gilet e camicia. L'apertura è variabile a seconda dell'uso e viene mascherata dallo « Jabot » di pizzo che sostituisce lo « sparato » (quello che viene messo sulla camicia nei frack normali).

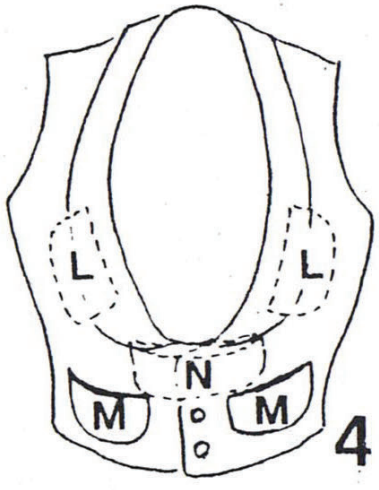
Nella figura 5 vediamo infine i pantaloni. Questi vengono proposti con due tasche laterali P che possono servire solo per contenere dei mazzi di fiori di piuma. Più utili, invece, sono le tasche posteriori K che sono più basse delle tasche normali affinché gli oggetti si possano prelevare con più rapidità. La lettera R infine rappresenta una scucitura (invisibile perché coperta dalla « banda » di raso) dove trova posto un foulard, generalmente uno per parte. Questi fazzoletti portano cucita una perlina nera per facilitare la presa del foulard;



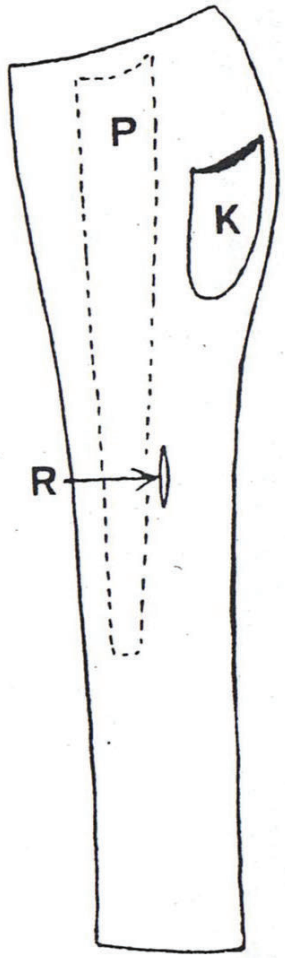
1


2


3



4



5



questa va fatta frontalmente afferrando la perlina con pollice e indice allontanando violentemente il braccio. È un effetto classico, poco utilizzato da noi, ma che rende molto. Il pubblico, dato che la mossa è rapidissima, non si rende conto da dove è apparso il foulard.

Naturalmente oltre a queste tasche e taschine, non bisogna dimenticare quelle « normali » sui fianchi dei pantaloni, né quelle interne della giacca (dove comunemente si tiene il portafoglio).

Così « en passant » per i giovani principianti diremo che le pinzette o serventine per carte, palline, monete, ecc. vanno attaccate mediante pezzetti di velcro o spilli di sicurezza dietro ai pantaloni, sotto le natiche. Tutto questo armamentario segreto viene ampiamente nascosto dalle code del frack. Diciamo questo perché spesse volte abbiamo visto applicare queste serventine sotto le code. È un errore da evitare.

* * *

I giovani principianti adorano il frack perché pensano che tale abito si identifichi con il « prestigiatore ». Magari lo accompagnano con un mantello e il cappello a cilindro. Però questo può essere accettabile solo per un manipolatore classico o per un numero basato sulla produzione di colombe. E allora in quest'ultimo caso, come risulta anche su validi libri di testo (« La magia delle tortore » di Milton o il più recente « Tecnica per la produzione di colombe » di Domenico Dante) il numero delle tasche che abbiamo menzionato va dimiunito di gran lunga, perché i vari carichi vanno sistemati nell'apposito corpetto.

A parte lo « smoking » che resta sempre l'abito ideale per ogni tipo di spettacolo, è più consigliabile adottare un abbigliamento più moderno e più giovane. Dipende naturalmente dall'età e dalla corporatura del prestigiatore.

E qui per rendere meglio l'idea pubblichiamo alcuni modelli proposti da una sartoria di Amburgo: camice di seta o di lamè con volants e jabot, gilets di velluto o broccato: tutto dipende dalla fantasia del vostro sarto personale e soprattutto dal numero che intende eseguire.

Riguardo ai pantaloni, invece, non c'è molto da sbizzarrirsi. Devono essere piuttosto comodi per poter contenere nelle tasche eventuali oggetti, ma mai troppo larghi dato che non snelliscono la figura. Dovete pensare che l'abito del prestigiatore confezionato con un buon tessuto e da un bravo sarto, costa una certa cifra e deve durare nel tempo. Quindi non dovete seguire alla lettera la moda.

Un discorso a parte lo meritano i numeri orientali, da clown, o semplicemente comici, oppure molto stravaganti. Qui è la vostra immaginazione che deve lavorare.

Da **MAGIA MODERNA** - Anno XXXVI - N° 2 Aprile 1988

FERMATI O PASSEGGERO!!!!!

E' arrivato

IL VERO FIGLIO DEL BOSCO

il più celebre dei prestigiatori moderni
che già diede spettacoli nei principali
teatri del Mondo e in Alessandria di Egitto

innanzi a sua ALTEZZA IL BEJ DELLE INDIE



PREMIATO !!!!

in vari concorsi di
NEGROMANZIA
CARTOMANZIA
PRESTIDIGITAZIONE

darà *solo per questa sera* nella sala della
trattoria ALLA BELLA GOBBA

UNA STRAORDINARIA SERATA DI GALA !!!!

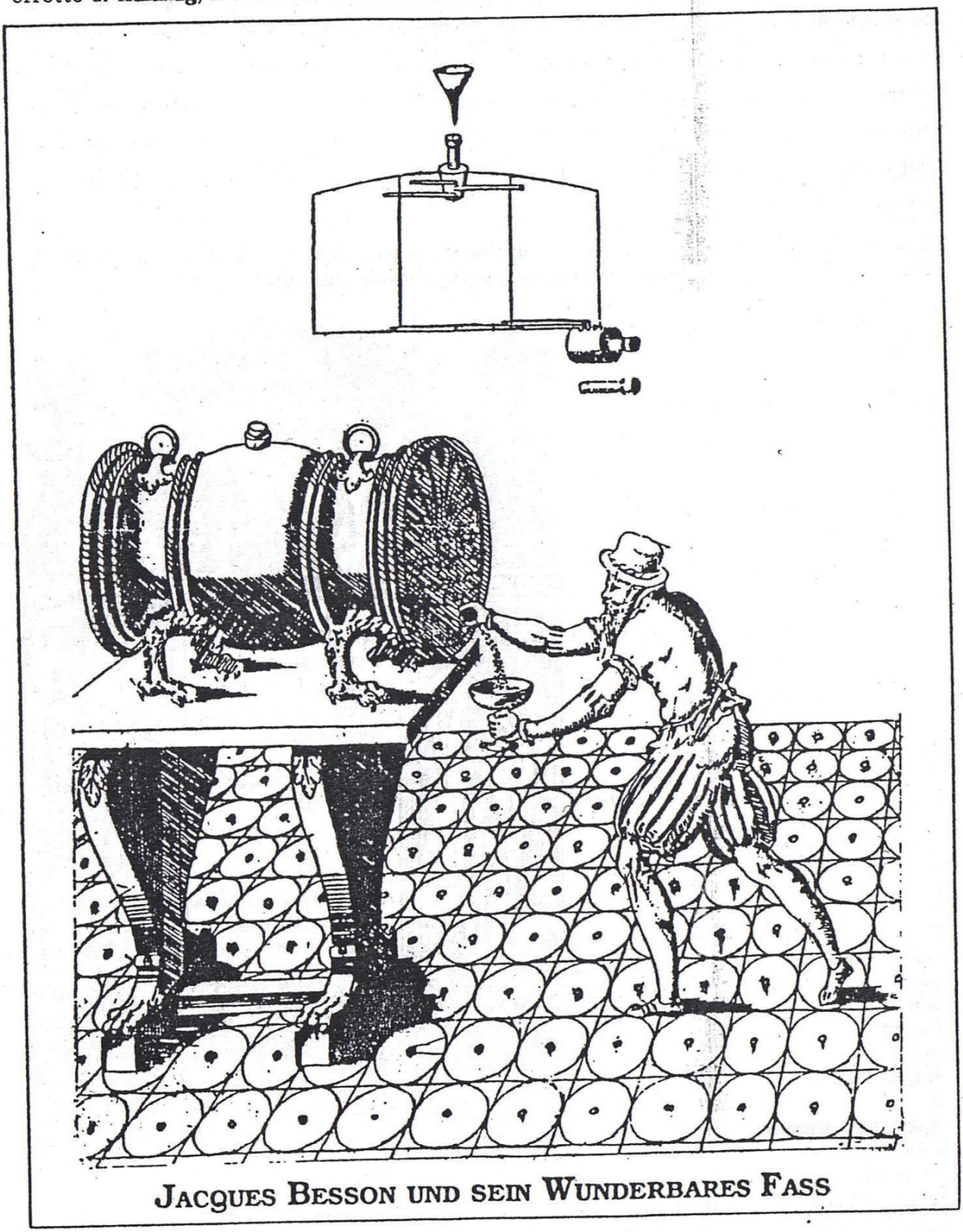
ENTRATA CENT. 10

— sono escluse le entrate di favore —

JACQUES BESSON
E LA SUA BOTTE MIRACOLOSA
(VOLKER HUBER)

La prima descrizione di un apparecchio magico meccanico viene attribuita a **Jacques Besson** (circa 1535 - 1573). Il Besson era professore di matematica, e ingegnere al servizio di Carlo IX di Francia, quindi uno dei successori di **Leonardo da Vinci** in questa carica. Egli pensò di scrivere un'opera in quattro volumi sull'arte dell'ingegneria. Tuttavia, disordini politici in cui egli si era immischiato e la sua morte prematura gli hanno impedito la realizzazione di questo intento. Con il titolo '**Livre premier des instruments mathematiques et mechaniques . . . . . inventées par Jacques Besson dauphinois, professeur et ingénieur dés sciences mathematiques**' apparve, senza indicazione dell'anno, e senza editore, il primo dei quattro volumi previsti. Grazie alle ricerche di **Dénise Hillard** oggi possiamo determinare l'editore, il luogo e l'anno della prima edizione. Il libro fu impresso a Parigi nel 1571 da Fleury Prévost, e probabilmente pubblicato dall'autore stesso. Il volume è innanzi tutto una splendida raccolta di tavole, vale a dire 60 incisioni, in rame, di grosso formato ed occupanti l'intera pagina riportanti raffigurazioni dettagliate di torni, mulini, dispositivi per attingere l'acqua dai pozzi, macchine per piantare i pali, scavatrici ecc. ecc....Si suppone che le incisioni siano state eseguite, su indicazione dell'autore, nel laboratorio dell'architetto e incisore in rame Jacques Androuet di Cerceau. In edizioni successive François Béraud e Giulio Cesare Paschali hanno ampliato notevolmente il testo descrittivo riferito alle singole tavole. Ma nonostante le aggiunte del testo il libro rimane un '**teatro**', un libro da guardare. Anche dopo la seconda edizione, infatti, il libro fu chiamato dai suoi editori '**Theatrum instrumentorum et machinarum**'. Ma veniamo alla parte magica che più ci interessa: alla tavola 19 si vede un cantiniere che fa scorrere, attraverso il rubinetto di una grossa botte (appoggiata su quattro zampe con artigli, su di un tavolo) del liquido in una coppa: potrebbe essere vino, acqua o birra. Una sezione longitudinale della botte, raffigurata al di sopra della stessa, ci spiega il semplice meccanismo: la botte è suddivisa, attraverso due pareti intermedie, in tre scomparti. Ognuno di essi ha un'apertura di entrata e una di uscita, che sono collegate tramite tubi ai raccordi di riempimento della botte e al rubinetto. Ruotando il rubinetto o i raccordi di riempimento in determinate posizioni vengono attivate a piacere le singole camere (o scomparti) della botte: quindi si può versare il liquido desiderato. Non si riesce a capire dal testo, se il Besson con questa descrizione volesse svelare il trucco di un prestigiatore o se semplicemente volesse dare istruzioni pratiche per conservare tre diversi tipi di liquido nello stesso recipiente con un solo rubinetto.

Autori successivi come Leurechon, Schwenter, Schott e l'autore di **'Hocus Pocus Junior'** hanno reclamizzato la botte miracolosa come artificio da prestigiatore. Con le sue variazioni, come la tanto amata nel XIX secolo **'bottiglia inesauribile'**, ed un famoso effetto di **Kalanag**, il tema del trucco è rimasto vivo anche nel nostro secolo.



La botte meravigliosa di Jacques Besson

Il libro del Besson fu un bestseller. In 30 anni vi furono non meno di 12 edizioni (siamo nel 1580 ca.) in latino, francese, italiano e tedesco. Dalla prima edizione fino all'edizione tedesca avevano il fittizio luogo di stampa di Lyon, perchè venivano stampati nella Ginevra Calvinista. Là emigrò, dopo la morte dell'autore, la vedova portandosi dietro le tavole in rame. L'allora luogo di stampa Mümbelgart, è oggi Montbéliard, tra Mühlhausen e Besançon. Altri riferimenti sulle opere del Besson, che iniziò un genere letterario e trovò i suoi successori in Ramelli, Salomon de Caus ed altri li troviamo in: Dénise Hillard - Jacques Besson et son Theatre des instruments mathématiques. In 'Revue française d'histoire du livre' (n° 22, 1979 e n° 50, 1981, con dati bibliografici riferiti alle singole edizioni.

(libera traduzione ed adattamento di Marina e Andrea Ferrero, da Magie, Anno 68, N° 8/9, Agosto/Settembre 1988, edita dal Magischen Zirkels von Deutschland e.v.)



Il frontespizio di una edizione del **'THEATRUM'** di **JACQUES BESSON**

* Per i bibliofili e collezionisti segnaliamo che alcune copie di una ristampa in edizione numerata, rilegata e ormai introvabile sono disponibili presso Roxy.

MAGIC IN MIND, PARTE PRIMA
(DERYK LEES)

Qualche tempo fa, facendo visita in Via Santa Chiara ho avuto una grossa sorpresa nello scoprire che ero arrivato in Italia la sera in cui il **Presidente Victor Balli** stava parlando del mio argomento preferito: la "mnemotecnica". La presentazione era così bella e la fraternità magica così comprensiva per Victor che ha fatto palpitare le valvole del mio vecchio cuore, che non mi ha dato pace fino a quando non mi sono deciso a scrivere qualche nota sull'argomento in generale.

Prima di parlare delle specifiche tecniche usate da chi pratica magia, consideriamo il principale scopo di un mago: non indovinate qual è? C'è una semplice risposta:
"Il principale scopo di un mago è intrattenere il pubblico".
Facendo ciò egli potrebbe dare una sensazione di piacere agli spettatori, far loro dimenticare, per un breve lasso di tempo, le preoccupazioni di ogni giorno e trasportarli in una fuga nella fantasia.

Ora che abbiamo risposto a questa domanda, sapete quale dovrebbe essere il vostro secondo scopo? La risposta è di nuovo semplice:
"Dovete cercare di essere così bravi come maghi che la gente <u>voglia</u> che voi li intratteniate".
Dovete sapere che potrebbero persino pagarvi per il vostro spettacolo e questo potrebbe ispirarvi a fare della magia una carriera a tempo pieno. Tutto ciò sembra uno stupendo giardino di rose, ma state in guardia perché esistono delle docce fredde che aspettano dietro l'angolo. Vi sentirete come se foste stati in una tempesta, quando cercherete di intrattenere qualcuno che odia i maghi. Sì, è proprio vero che esistono al mondo persone che non amano la magia ed i maghi. Quando **Paul Daniels** o **Ali Bongo** appaiono sugli schermi della televisione inglese, milioni di persone guardano i loro spettacoli, ma ce ne sono anche numerose centinaia che girano su un altro canale.
Di nuovo la ragione è semplice: essere presi in giro urta il loro orgoglio, essi pensano che se non sanno dare una spiegazione quando **Alexander** fa una predizione su un giornale, e non possono dire ai loro amici come ciò è stato fatto, perderanno la loro prestigiosa immagine.
Incontrerete questo tipo di persone, e dovrete essere solo così intelligenti da sapere quando non fare trucchi. Se fate per forza della magia a persone che non amano i trucchi, esse non solo odieranno la magia, ma avranno anche una scarsa stima di voi.
Come intrattenitori non potete permettervi il lusso di avere un'anti-propaganda o dicerie negative su di voi.

Dopo aver chiarito questi punti, diamo ora un'occhiata ai tre livelli di magia che interessano ai maghi:

1) TRUCCHI VELOCI
2) MICRO-TRUCCHI
3) MACRO-TRUCCHI.

Se avete sentito il discorso di Victor sulla "mnemotecnica", ricorderete che ho menzionato questo punto durante la discussione, se no potrete leggere tutto circa l'argomento nel prossimo numero de "Il Prestigiatore Moderno, quando parlerò di nuovo di "magic in mind".
A presto,
LEES (CAMBRIDGE, G.B.)

(continua)

Impiegati della PSA di giorno e maghi di notte

ILLUSIONISTI A TORINO

Gianni Pasqua è un fondatore e Giancarlo Cigni un animatore del "Circolo amici della magia", conosciuto e rinomato da anni negli ambienti internazionali. Aperti a tutti gli appassionati i convegni, la biblioteca con oltre ottomila volumi, il teatro/museo, la scuola per avventizi, il giornale mensile













Gianni Pasqua con Giancarlo Cigni, nella prima foto, e poi in un numero di cartomagia, a cui si è sottoposta l'autrice del servizio.

da: FATTI e NOTIZIE, N° 7-8 Ottobre 1988

Ogni tanto un Salone dell'auto, raramente un convegno internazionale, qualche volta un concerto rock. Eventi dei quali Torino ha una sorta di pudore, quasi la costringessero a offrirsi sfrontatamente. Ma per le vie barocche del centro, nei locali più nascosti e sotterranei, Torino vive di una sua luce esoterica, per soli iniziati. E la luce dell'illusionismo, della magia.

«L'arte più antica che esista» la definisce il mago Roxy, al secolo Gianni Pasqua, dell'ufficio Logistica della Pirelli Sistemi Antivibranti di Settimo Torinese, vincitore di gare internazionali di prestigiazione. Impiegato di giorno, mago di sera, ci invita a fare un salto nei locali seminterrati del circolo "Amici della Magia", «uno dei più importanti d'Europa», dice Pasqua, che lo ha fondato nel 1971 assieme all'attuale presidente Vittorio Balli. Vicepresidente è il famoso mago Silvan. Qui, nel piccolo teatro museo dedicato all'arte dell'illusionismo, troviamo la conferma di quanto sostiene: la riproduzione moderna del gioco dei tre bussolotti, rinvenuto già nelle incisioni geroglifiche dell'Antico Egitto.

Gli occhi scorrono strabiliati lungo le vetrinette, tra finti conigli e "donne tagliate in due", carte truccate, dadi e foulard che sbucano all'improvviso dalla bacchetta del prestigiatore. E tutto il "necessaire" del famoso mago Ranieri Bustelli, grande illusionista di questo secolo, che ha lasciato in eredità i suoi strumenti del mestiere, un armamentario così articolato e complesso da costituire una vera e propria giocoteca. E più in là, dopo altre vetrine con stampe, documenti, fotografie, manifesti, ecco apparire la massa poderosa di una biblioteca tutta dedicata all'argomento magia e prestigiazione. Circa 5000 volumi in sede (alcuni restaurati prima della loro definitiva scomparsa), oltre ai 3000 della collezione privata di Gianni Pasqua e al patrimonio del presidente onorario Silvan: il più ricco capitale culturale magico italiano, sempre a disposizione degli appassionati di tutto il mondo per consultazione e ricerche. Un materiale usato e letto dai pionieri della prestigiazione in Italia. «Neanche il Magic Circle di Londra ci batte» afferma Pasqua con orgoglio.

Appassionato collezionista e indefesso prestigiatore, da otto anni si esibisce al circolo nello spettacolo di close-up, ovvero micromagia. Mani abilissime, gesti lesti, lingua ancora di più, accorda perfettamente le virtù del prestigiatore a quelle di show-man e intrattenitore, poiché riesce a creare un feeling sempre nuovo con un pubblico sempre diverso.

«Il punto sta nel riuscire a sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda dello spettatore, senza essere supportati da alcuna messinscena. Nessun cilindro, nessun mantello, nessuna valletta come in teatro. Solo un tavolo illuminato da una lampada e un pubblico di ventitrenta persone disposte frontalmente ad anfiteatro. Un vero tête-à-tête tra lo spettatore e quello che fino all'ultimo sembrerebbe "un uomo qualunque". Eppure, anche a distanza così ravvicinata, il trucco c'è ma non si vede».

Carte, monete, palline, sigarette sgusciano tra le sue dita come esseri animati, scompaiono e ricompaiono, si trasformano l'una nell'altra.

A chi gli domanda quanti giochi conosce risponde con le parole del grande mago inglese David Devant, trascinatore di folle degli anni Venti: «Ne conosco più di mille ma ne faccio bene otto». E certo di pazienza bisogna averne tanta per padroneggiare un'arte così eclettica. Una passione che Gianni Pasqua coltiva fin da quando era bambino e faceva parte del pubblico degli spettacoli televisivi del Mago Rollino, il primo a svelargli gli arcani misteri della prestidigitazione, a insegnargli l'ABC del mestiere. Una passione che è riuscito a trasmettere anche al suo collega di lavoro Giancarlo Cigni, responsabile del sistema informativo e controllo di gestione della Pirelli Sistemi Antivibranti.

Altro prestigiatore, altro approccio alla magia, questa sconosciuta.

Un incontro con lui al circolo comincia con le fatidiche parole "A me gli occhi!". Una frase che, non senza qualche brivido di eccitazione, evoca nella mente di chi l'ha visto esibirsi la scioltezza delle sue mani che destramente, con un semplice mazzo di carte, creano numeri da circo.

«Ho cominciato nel '71 con il gioco della carta boomerang, quella che torna indietro dopo essere stata lanciata a 10 metri di distanza. Ore e ore di allenamento post-lavoro con mia moglie e mia figlia come uniche spettatrici. Il primo gioco d'effetto riuscito fu per me una soddisfazione così grande da dedicare alla prestigiazione la maggior parte del tempo libero».

Autentico asso della cartomania, Cigni partecipa con Pasqua alle numerose attività del circolo "Amici della Magia". Ogni tre anni, in collaborazione con il Casino di Saint Vincent l'organizzazione di un congresso internazionale, considerato uno dei punti d'incontro più significativi a livello mondiale; due o tre volte l'anno convegni regionali/nazionali; ogni mese, da dodici anni, la pubblicazione di una rivista "Il Prestigiatore moderno", inviata a tutto il mondo; conferenze magiche con artisti di vari Paesi.

E poi i corsi per "iniziati", di due tipi: quello del martedì sera, a carattere monotematico, e quello del venerdì sera, a carattere divulgativo, per chi desidera ricevere un'infarinatura generale senza specializzarsi in carte o altri generi. Sempre al venerdì si può consultare liberamente la fornitissima biblioteca. Il terzo giovedì del mese è riservato agli spettacoli di close-up cui possono partecipare anche i non iscritti al circolo, mentre ogni mese si apre la fiera magica con tutti i principali produttori di "articoli per maghi".

Ma la cosa più importante per allacciare un circolo magico universale è il continuo interscambio con i più famosi illusionisti aderenti alla Fism (Federazione Internazionale Società Magiche) e la partecipazione ai suoi numerosi seminari e convegni che si tengono in ogni parte del globo. «Un momento di confronto tra professionisti importantissimo», precisa Pasqua. Nonché l'occasione di aprire le porte del mondo con le stesse magiche parole che da millenni hanno aperto il mitico "Open-Sesam".

Rossella Briganti

da: L'AMICO DEI PICCOLI, Gennaio 1932-X, Anno IV - N° 1

V' INSEGNO GIUOCHI DI PRESTIGIO

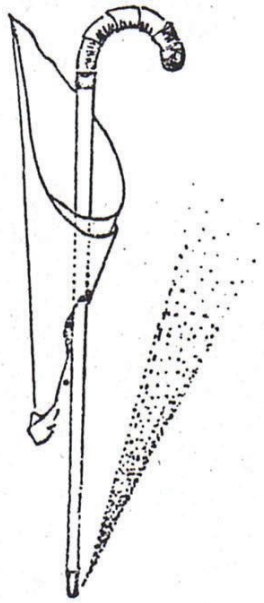
Cioè a dire: sono qua a svelarvi i segreti della prestigiazione, segreti che, tra una chiacchera e l'altra, mi furono una volta svelati da un giocoliere di cartello mio compagno di viaggio durante una traversata atlantica, da Dakar a Rio de Janeiro.

Intanto è bene si sappia — e tutti certo lo sapranno — che ogni atto compiuto da un prestidigitatore, o prestigiatore se più v'accomoda, non ha niente nè di sopranaturale nè di complicato. Ma semplicissimi giochetti di mano, che fan sembrare le lucciole lanterne e sorprendono perchè apparentemente meravigliosi ed inspiegabili mentre invece sono assai semplici. Così come quei giochetti, quelli che ricordo e che mi furono rivelati dal prestigiatore che si recava nel Brasile a far stupire i brasiliani, son di effetto sorprendente pur essendo elementari. E' però certo che, se vorrete esercitarvi da prima — e beninteso durante le ore di ricreazione e non durante quelle dedicate allo studio per evitare castighi (e questi autentici e non illusori) — onde acquistar quella disinvoltura e sveltezza necessari a lasciar passare inosservati i « trucchi ».

1° GIUOCO. — Il giuoco dell'anello e della sigaretta di gran bel vedere. I discorsi per attirare l'attenzione del pubblico che avrete dinanzi Provate l'esperimento di sera e vedrete che effetto magnifico.

2° GIUOCO. — Ma eccovi ora altri giuochi di prestigio, uno più sorprendente dell'altro.

Nientedimeno v'insegno a far sparire un bastone dentro un cono di carta: un giornale ravvolto è più che sufficiente.



— Un bicchiere di birra?

— Benissimo.

Si prende un bicchiere, si ripulisce accuratamente internamente ed esternamente e si riempie con l'acqua della bottiglia.

L'acqua è diventata... birra.

— Vino nero!

— Subito.

Si versa l'acqua della bottiglia in altro bicchiere ed ecco il vino!

— Ponce.

— Ecco servito!

Si versa l'acqua in un terzo bicchiere ed ecco il ponce.

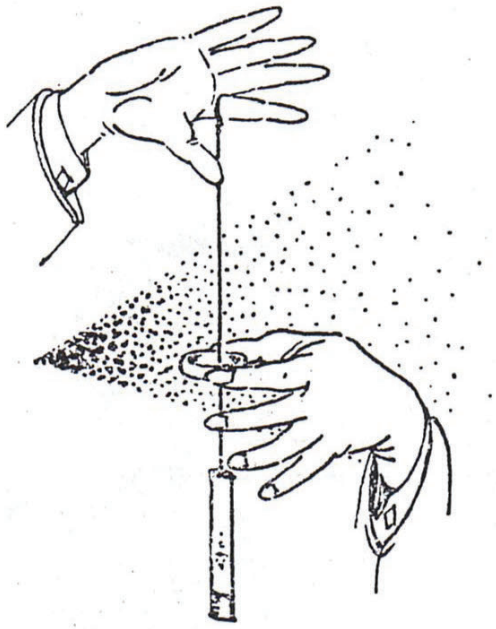
— O quella, — esclamerete voi, — questa è magia bell'e buona.

No, cari figlioli, è un magnifico trucco ed ecco che ve lo spiego.

La bottiglia non contiene acqua, ma alcool rettificato, senza colore nè odore e, avendo già un bicchiere contenente un po' d'acqua, si farà finta di versarvi il contenuto della bottiglia. Questo per mostrare al pubblico che si tratta d'acqua veramente.

Come ben capite il trucco è nei bicchieri ognuno dei quali ha nel fondo minuscoli grani di anilina che è un potente colorante che qualsiasi negozio che vende colori potrà darvi.

Per il vino rosso si adopera anilina rossa, per



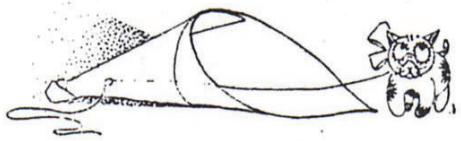
non c'è bisogno ve li suggerisca. Un po' di parlantina (e chi sa quanta ne avrete o figlioli) e si passa all'esercizio « magico e magnetico » e queste son due parole che vi consiglio di adoperare perchè sempre di bell'effetto. Grazie dunque al magnetismo ed alla magia in vostro potere, col solo muover di una mano farete passar la sigaretta nell'anello.

Come fare? Prima di presentarvi al pubblico e impressionarlo con un discorsetto a sensazione occorrerà aver preparato sia l'anello sia la sigaretta. Un capello lungo femminile (se lo troverete beninteso, ma sarà difficile) oppure un sottile filo nero da cucire sarà legato per un'estremità al dito indice della destra e l'altra estremità assicurata alla cruna d'un ago infilato nella sigaretta dalla parte ove questa di solito si accende.

Messa la sigaretta dentro l'anello, tenendo questo fermo tra il pollice e l'indice della sinistra, pronunciando parole di molto oscuro significato si muoverà lentamente verso l'alto la destra (aprendola e chiudendola) e... la sigaretta salirà piano piano.

Per far questo giuoco occorre indossare un paio di calzoni lunghi. Costruito il cartoccio, lo farete bene esaminare dagli astanti, ed anzi da loro farete chiudere con cura l'estremità inferiore. Poi tenendo il cono con la sinistra per la estremità inferiore e tenendolo un po' vicino alla vostra persona introdurrete piano piano il bastone che attraverso un piccolo strappo fatto con sveltezza in un punto qualsiasi del cono, dopo averlo fatto esaminare dagli astanti v'infilerete a traverso la cintura dei calzoni nascondendolo alla vista. L'illusione sarà perfetta!

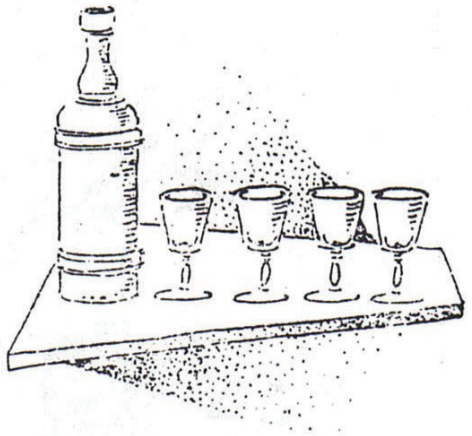
3° GIUOCO. — Altra prova interessante e quella che fa sparire qualsiasi oggetto dentro un cartoccio magico che potrà essere di cartone o di metallo ed avrà un piccolo foro attraverso il quale passerà un filo. L'estremità di questo filo sarà preventivamente attaccata all'oggetto che si vorrà far sparire tenendo l'altra estremità già fatta passare attraverso il foro del cono nella mano sinistra.



Coprendo l'oggetto e tirando il filo con la sinistra l'oggetto sparirà dentro il cono. Naturalmente in questo, come negli altri giuochi, occorre disinvoltura, sveltezza, un po' di pratica e molta chiacchiera.

4° GIUOCO. — La bottiglia misteriosa è altro giuoco di prestigio d'effetto sorprendente. La bottiglia dev'essere di vetro, trasparente, e piena di acqua. Si dispongono sopra un tavolino alcuni bicchieri ed un tovagliolo e si domandi al pubblico quel che desidera: vino bianco, vino nero, marsala, latte, birra, ponce...

quello bianco anilina giallognola, per il ponce un misto di rosso e giallo, eccetera. Per il latte



si verseranno preventivamente sul fondo di un bicchiere due o tre gocce di estratto di saturno (acqua bianca) ed invece di alcool si verserà acqua autentica.

E' ovvio avvertire che questi liquori non vanno bevuti nè... fatti bere.

Questi giuochi resero celebre il famoso prestidigiatore Houdi conosciuto in ogni parte del mondo. Houdi adoperava una bottiglia di latta, ma un altro noto prestidigiatore, Dickinson, modernizzò la prova adoperando la bottiglia di vetro trasparente.

Aggiungo che quando si puliscono ben bene i bicchieri — sul fondo dei quali già vi sono i due o tre minuscoli granelli di anilina — ci si deve limitare a pulire le pareti tutte intorno, non toccando il fondo per non portar via... il trucco.

Inoltre, è opportuno che il prestidigiatore sappia alla perfezione qual'è il bicchiere che darà vino nero, quale birra, quale marsala, ecc.

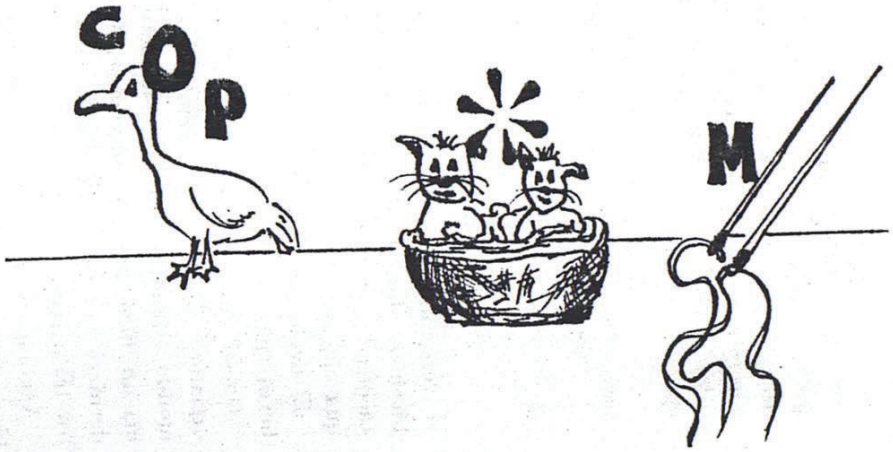
Provate questi giuochi che v'ho insegnato e quando li saprete ben bene eseguire ve ne insegnerò degli altri più complicati.

A. GRECO.

I REBUS MAGICI DI IVO FARINACCIA

****

1 – Frase: 5,3,5,5



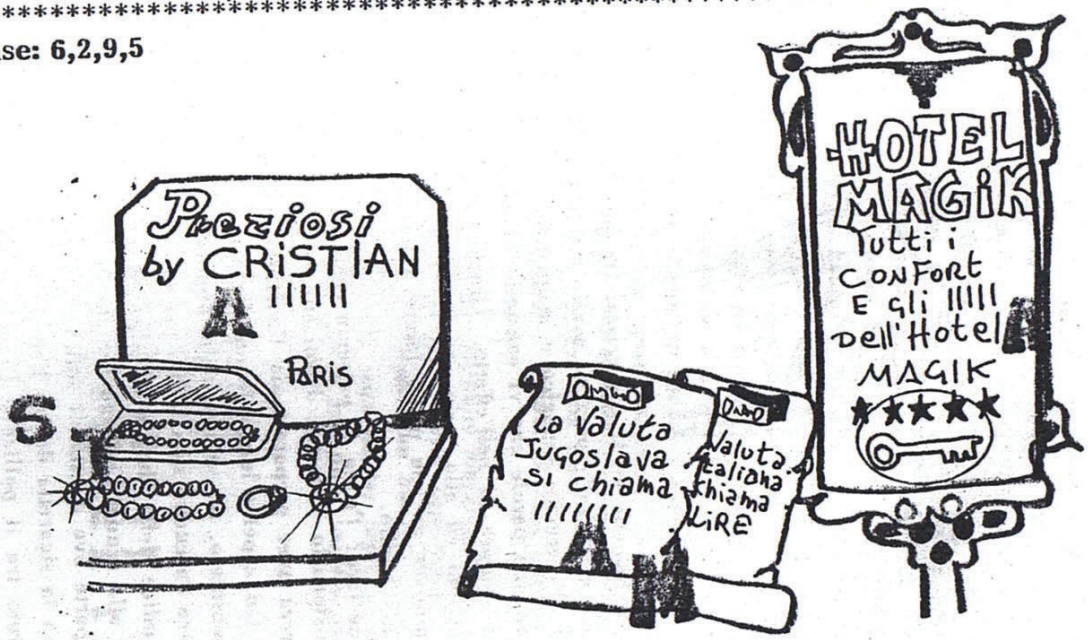
****

2 – Frase: 5,6



****

3 – Frase: 6,2,9,5



****

Le soluzioni sono a pagina 2853

IMPALMAGGIO
(BERNAT)

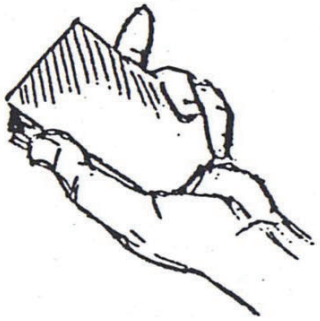
SCOPO DELLA TECNICA

La carta scelta viene introdotta all'interno del mazzo e in un attimo passa all' impalmaggio.

ESECUZIONE

Eseguire i movimenti indicati dalla progressione delle figure 1 - 10, con un mazzo in mano e mantenendo lo stesso nelle esatte posizioni descritte.

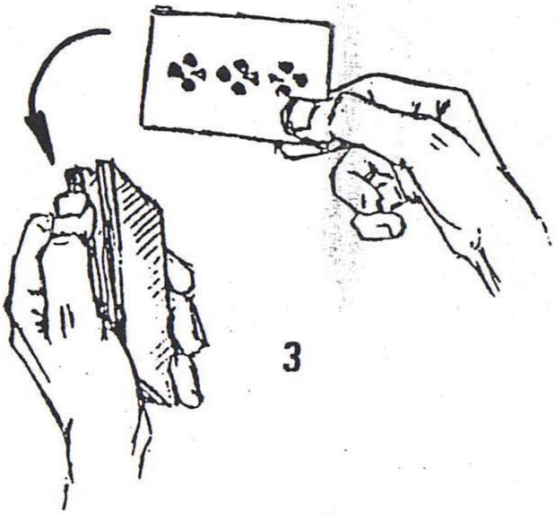
Per quanto concerne invece la dinamica dei movimenti della **rotazione della carta e relativo impalmaggio,** vedere alle pagine successive la sequenza dei movimenti (**la mano destra è omessa per chiarezza**).



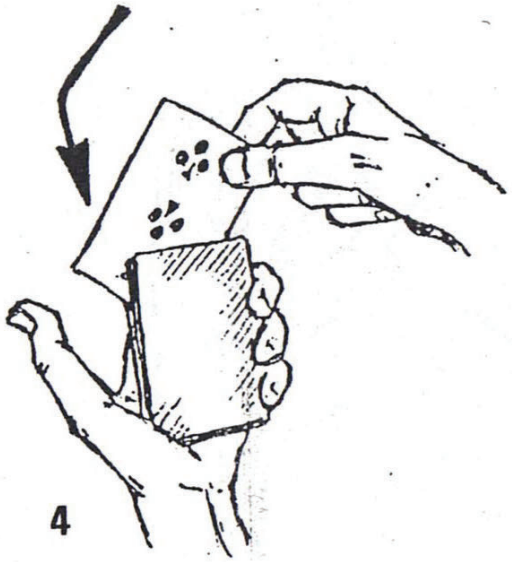
1



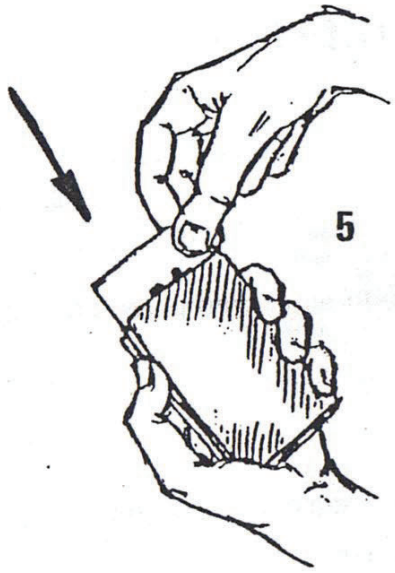
2



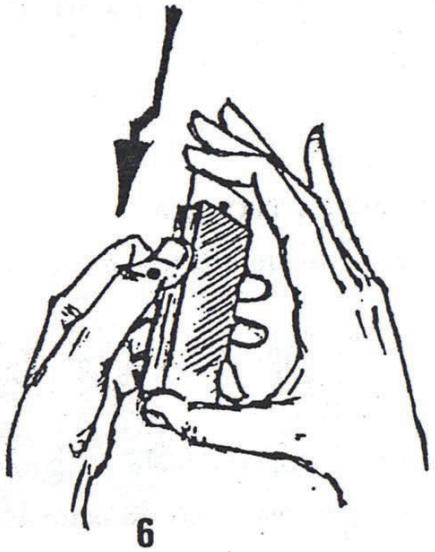
3



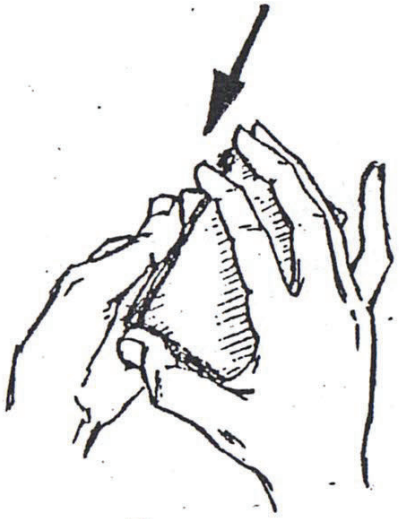
4



5



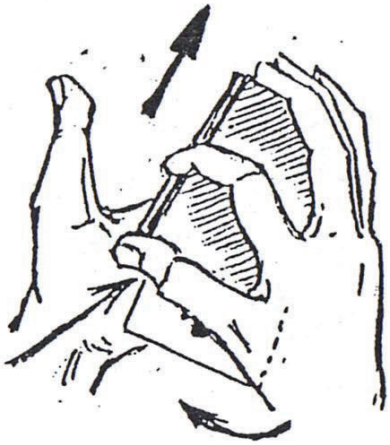
6



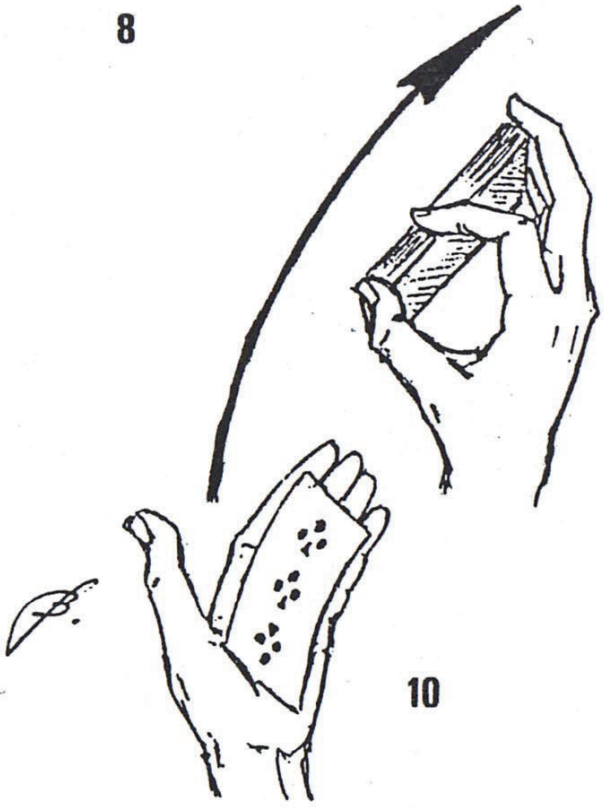
7



8

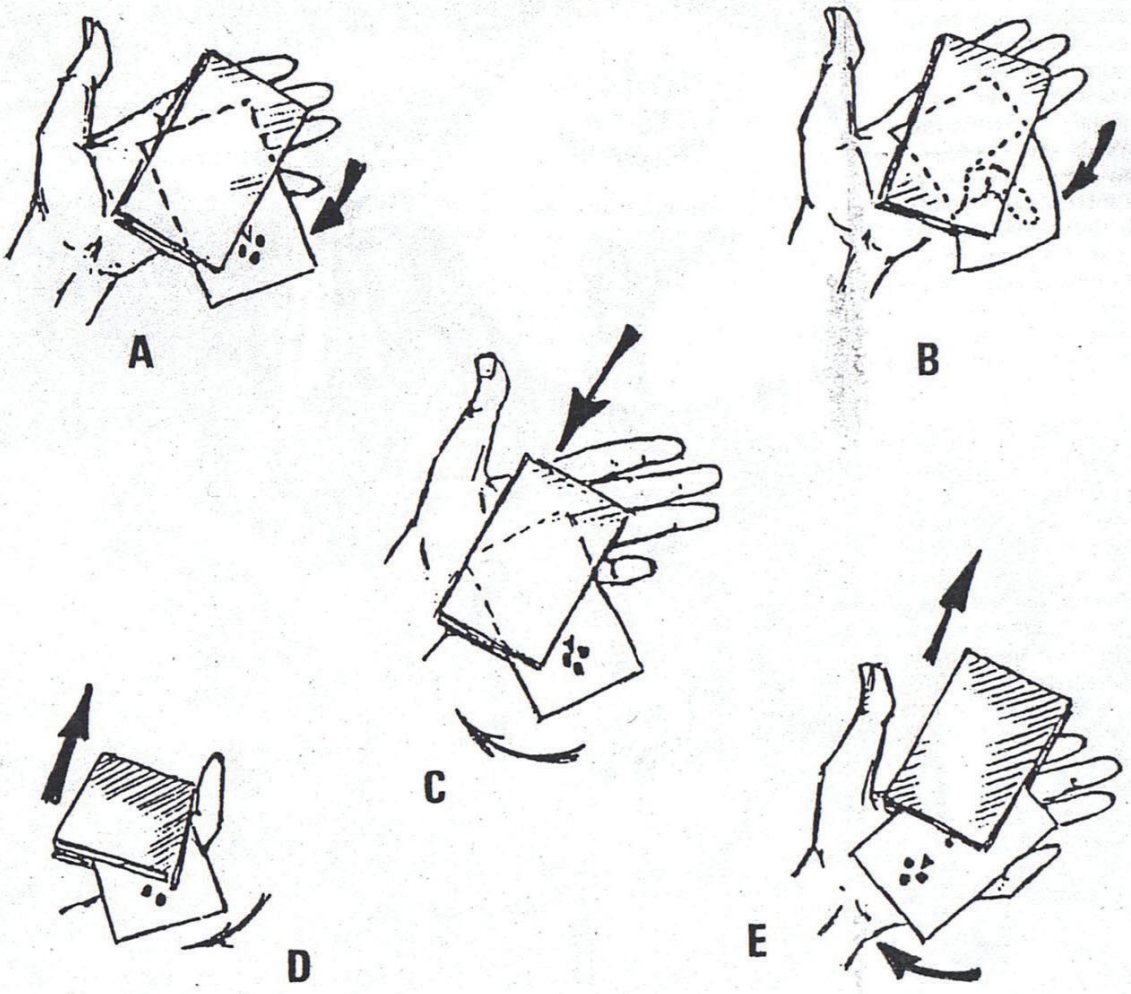


9



10

Sequenza della dimamica della rotazione della carta e relativo impalmaggio (la mano sinistra è omessa):



(libera traduzione ed adattamento di Ivano Bruno)

****

SOLUZIONI DEI REBUS MAGICI DI IVO FARINACCIA

1 - Soluzione: Coppa per amici maghi
COP (papera) mici M aghi

2 - Soluzione: Carte veloci
C (arte) (velo) **CI**

3 - Soluzione: Storia di ordinaria magia
ST (ori) **A** (Dior) (Dinari) **AM** (agi) **A**

L'esperimento di Giucas Casella che ha paralizzato per tre ore le mani

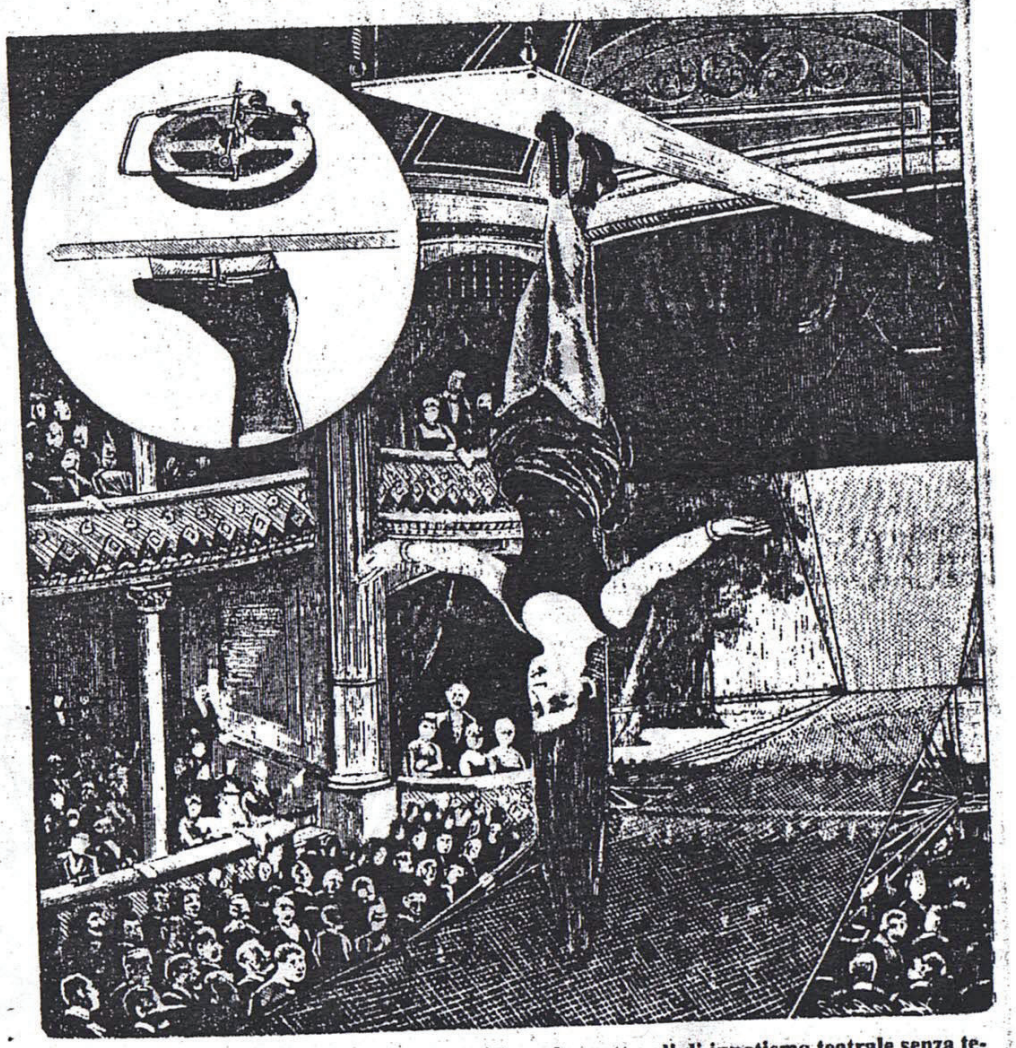
E' pericoloso giocare con l'ipno

GIUSTO Durante, un bambino palermitano di 8 anni, in seguito a un esperimento di ipnosi fatto alla tv da Giucas Casella durante l'ultima puntata di «Fantastico», è rimasto per alcune ore con le dita intrecciate e soltanto con un nuovo «ordine» del «mago» è poi uscito, dopo ore di paura, dallo stato di ipnosi.

Ma l'ipnosi è un gioco innocuo? Stando alle leggi italiane e dei più progrediti paesi civili, no. L'articolo 128 del Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico di Pubblica Sicurezza in Italia così dispone: «Non sono consentiti trattamenti di ipnotismo (magnetismo, mesmerismo, fascinazione) che possano arrecare una perturbazione all'impressionabilità del pubblico, salvo casi in cui si tratti di giochi innocui a giudizio del Medico provinciale. A tali spettacoli pur riconosciuti innocui, non possono assistere i minori di anni sedici».

L'American Medical Association ha drasticamente condannato l'impiego dell'ipnosi per divertimento. In Brasile, fin dal 22 luglio 1961, è stata emanata una legge che non solo vieta i pubblici spettacoli di ipnosi, ma limita le dimostrazioni di ipnotismo ai medici «che abbiano seguito un corso specializzato nella materia (art. 2), e vieta alle persone di età inferiore ai 18 anni l'ingresso ai locali dove si realizzano dimostrazioni scientifiche di ipnotismo e letargia (art. 5)». In Argentina, nel 1967, è stato emanato un decreto che commina severe sanzioni a chi utilizza l'ipnosi senza adeguato titolo medico.

Nonostante tutto ciò la televisione italiana nei suoi programmi nazionali, nel marzo 1980 e nel gennaio 1981 e ancora sabato scorso, ha mandato in onda spettacoli di ipnotismo teatrale non tenendo conto delle segnalazioni di numerosi studiosi sulla loro pericolosità sia per i soggetti che indiscriminatamente vi si sottopongono sia per chi vi assiste.



La televisione italiana continua a mandare in onda spettacoli di ipnotismo teatrale senza tener conto della condanna ufficiale delle organizzazioni mediche internazionali e delle segnalazioni di molti studiosi sulla loro pericolosità, per chi accetta di sottoporvisi e per chi vi assiste

L'ipnosi a scopo di spettacolo può suscitare in soggetti predisposti reazioni neurosiche, che insorgono con lo stesso meccanismo delle nevrosi sperimentali, o turbare il normale equilibrio nervoso anche in persone sane. Tanto più se l'ipnosi è fatta in modo non opportuno, come può accadere quando non ci si pone altro lieto fine che quello di divertire un pubblico alle spalle di un soggetto succubo, in stato sonnambolico, conoscendo ben poco della sua personalità. Questo danno non è sempre immediatamente visibile agli occhi degli spettatori e dei medici che non siano specialisti.

Si conoscono vari casi di delirio psicotico, scatenato da inopportune suggestioni ipnotiche, e di persone che, avendo assistito a domicilio allo spettacolo televisivo, sono rimaste con le mani saldate e intrecciate, tanto da richiedere l'intervento dei medici.

Altre persone, «addormentatesi» nel corso dell'esperimento ipnotico, non sono riuscite a svegliarsi nonostante l'energico intervento dei familiari, che hanno anche abbondantemente irrorato con acqua fredda il viso del congiunto ipnotizzato per facilitarne il risveglio. Ciò è successo precisamente alla signora Lanteri, di Beau Soleil, nell'esperimento di ipnotismo collettivo della tv di Montecarlo, eseguito il 17 luglio 1962 dall'ipnotizzatore francese Gérard Boy.

di un bambino

si in tv

Il 18 gennaio 1981 denunciai direttamente in tv la pericolosità degli spettacoli di ipnotismo eseguiti in mia presenza, ottenendo una momentanea cessazione di essi e sensibilizzando Enti rimasti sempre sordi agli appelli di Società qualificate in questo campo.

E' stupefacente che la Rai disconosca le Leggi nazionali. Sono stati emessi quattro ordini del giorno per le autorità ministeriali italiane della Sanità e della Pubblica Istruzione, nel 1967, 1969, 1971, 1980, in occasione di Congressi nazionali e internazionali di ipnosi medica; esistono disposizioni firmate da cattedratici di psichiatria, psicologia, presidenti di Società di psicosomatica e psicoanalisi, pubblicati anche in un moderno «Trattato di Ipnosi», a disposizione quindi di chi vuole.

Nel caso di sabato scorso, un bimbo di otto anni, a Palermo, è rimasto per tre ore con le dita delle mani intrecciate, per cui lo si è dovuto accompagnare a un pronto soccorso ospedaliero essendosi le sue mani gonfiate per l'anomala posizione. Per liberarlo è stato necessario, con la questura di Roma, rintracciare l'ipnotizzatore che, con un banale intervento suggestivo a distanza, è riuscito a riportarlo alla normalità, ciò che non erano stati capaci di fare i medici dell'ospedale.

Sorge qui un'altra riflessione: è veramente sconsolante che le Università italiane anche nelle Facoltà di psichiatria o di psicologia ignorino quasi del tutto l'insegnamento dell'ipnosi, con le sue dinamiche psiconeuro-fisiologiche, tanto da mettere coloro che in esse si addottorano in condizioni di inferiorità rispetto a un ipnotista da palcoscenico.

Franco Granone

da: PANORAMA, 6/11/1988, N° 1177

LA STAMPA
Anno 122 - Numero 278
Mercoledì 14 Dicembre 1988

MAGHI INTERNAZIONALI

Rocco e i suoi miracoli

Ex-cameriere, oriundo di Avellino, Rocco Silano è il mago più famoso d'America. Come ha fatto?

Si spengono le luci al Desert Magic Ceremony di Las Vegas. E tacciono le voci. Al centro del palcoscenico, sotto l'unico riflettore, Rocco Silano si inchina al pubblico che riesce a vedere. Indossa scarpine rosa e argento, uno smoking nero firmato Giorgio Armani, una sciarpa candida e luccicante e decine di bracciali d'oro ai polsi. Tra le dita svetta il mignolo dall'unghia lunga e dipinta con smalto dorato. Il numero che presenta alla giuria del premio per il migliore mago del mondo, Rocco lo sta preparando da due anni.

È la terza volta che Rocco Silano, 26 anni, figlio di emigranti italiani della provincia di Avellino approdati al New Jersey, tenta di laurearsi in alta magia, ma le prime due volte l'aspirante Merlino non aveva nemmeno raggiunto le finali e aveva visto sfumare il premio di 20 mila dollari (28 milioni di lire). Dal buio compare una vecchia barbona che vende rose appassite. Rocco ne compra tre e cavallerescamente gliene offre una che subito comincia a risplendere.

La donna ha un brivido e i suoi capelli grigi diventano biondo platino, le sue vecchie scarpe sformate si trasformano in delicate pantofole di cristallo mentre il fagotto di stracci che la copre sparisce per essere sostituito da un elegante abito lungo bianco.

Non è ancora finita. La vecchia signora ringiovanisce a vista d'occhio e assume le sembianze di una starlette da night club. Rocco e l'anziana Cenerentola diventata principessa lasciano abbracciati la scena mentre le rose sfiorite rimaste in un vaso ridiventano freschi boccioli.

Il numero, veramente magico, per ora non è andato in scena se non nei sogni del mago oriundo di Avellino, ma Silano giura che è quasi tutto pronto. «Sarà un tocco di magia in grado di sfidare anche James Randi, l'antimago che giura di scoprire sempre i trucchi che sono dietro alle magie dei prestigiatori più bravi».

Ma campione dei maghi Silano lo è davvero. È arrivato al successo nell'evanescente mondo dei cilindri magici e dei foulard che si moltiplicano all'infinito, dopo una gavetta da manuale. In puro stile americano Rocco è partito da zero. «Anzi da meno di zero, esattamente da Paterson, una grigia cittadina del New Jersey» aggiunge adesso dall'alto delle sue proprietà. Vive insieme con i genitori in una grande casa di mattoni rossi, ha una Cadillac Silver e una storica Maserati rossa (un coupé Merak del 1972) ancora targata Avellino. Prima adolescente sbandato per le strade con tanto di coltello in tasca e catena in pugno sempre pronto a buttarsi in una rissa con la sua gang, poi sbattuto fuori dalla scuola per aver tentato di dare fuoco all'edificio, Rocco aveva un solo ideale: entrare come spia nei servizi segreti. Riuscì solo a fare il guardiano in borghese in un negozio di dischi.



GRAZIA NERI

Il mago Silano nel suo appartamento di New York

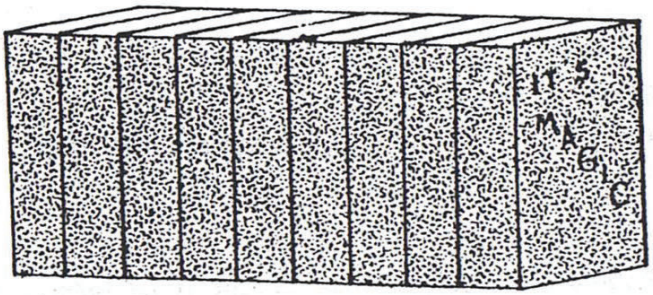
La sua fortuna Rocco la deve a un vecchio maghetto incontrato per caso a New York. Si chiamava Slydini, e a 92 anni decise di fare di Rocco il suo erede. Silano così scoprì finalmente la vocazione per il trucco e l'incantesimo. E anche le ragazze. «Ma ora a me piace restare single» dice deluso il mago Rocco. «Troppe fregature e troppi trucchi le donne hanno usato con me». Convinto di reincarnare lo stile di Rodolfo Valentino nei suoi spettacoli che definisce «romantici», Rocco ha una sola passione, la magia, che non ammette tradimenti. ●

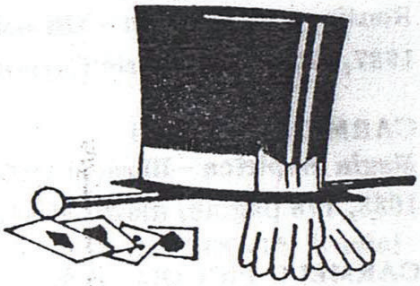
NOVITA' IN LIBRERIA



Il volume che presentiamo questo mese è un simpatico opuscolo redatto da **REMO PANNAIN**, una giovane promessa della magia italiana. Un libro sul falso pollice è sempre una lettura piacevole ed interessante, fra i tanti esistenti si può trovare sempre qualche cosa di nuovo o qualche idea brillante. Molto chiaro il testo e ben fatte le illustrazioni (di Massimiliano Brandolini).

L'opera è stata pubblicata da **La Porta Magica**, (via Dessiè, 2), una ditta ormai specializzata nella vendita e produzione di libri. Il volume consta di 36 pagine (cm 17x24) e 32 figure.





BIBLIOTECA MAGICA

Segnaliamo gli ultimi inserimenti nella nostra biblioteca:

T. A. WATERS
Magic and magicians
1988, Facts On File Publications, New York, 374 pagine, illustrazioni, grande formato.

DARWIN ORTIZ
Darwin Ortiz At The Card Table
1988, Richard Kaufman & Alan Greenberg, USA, 168 pagine, illustrazioni, grande formato.

HIROYUKI SAKAI
New Magic Of Japan 1988
1988, Richard Kaufmann & Alan Greenberg, USA, 126 pagine, illustrazioni, grande formato.

MARK WALKER
The Master Illusionist – A "Front Row' Seat For Today's Greatest Magic Spectacles
1983, Magical Publication, Sierra Madre, CA, 134 pagine, illustrazioni, grande formato.

BRUCE CERVON
The Cervon File
1988, Magical Publication, Pasadena, CA, 258 pagine, illustrazioni.

REMO PANNAIN
Il falso pollice
(sd), Edizioni La Porta Magica, (Roma), 36 pagine, illustrazioni.

LAMBERTO DESIDERI e SILVIA NICCOLETTI
Tecniche e routines con le palline di spugna
(sd), Edizioni La Porta Magica, (Roma), 28 pagine, illustrazioni.

LAMBERTO DESIDERI
Trattato di tecnica cartomagica – Volume 1° + 2° + 3° + 4°
(sd), Edizioni La Porta Magica, (Roma), pag. 168 (la numerazione delle pagine è progressiva nei vari volumi), 94 illustrazioni.

I volumi stampati dalle 'Edizioni La Porta Magica' sono stati gentilmente offerti da Lamberto Desideri per la nostra biblioteca magica.

MARIO BOVE - KRIS
Routine cartomagica - 'Gli abili detectives'
1987, Edizioni Librarie Carmelo Piccoli, Illasi (Verona), 28 pagine, illustrazioni.

CARMELO PICCOLI
Magia empirica - Illusioni Ottiche - Magia Comica
1988, 176 pagine, illustrazioni, Edizioni Librarie Carmelo Piccoli, Illasi (Verona).

CARMELO PICCOLI
Barzellette e battute umoristiche
1988, 152 pagine, illustrazioni, Edizioni Librarie Carmelo Piccoli, Illasi (Verona).

SALVATORE CIMO' (opera postuma)
Meraviglie cartomagiche
Quarto Volume, I Parte
Manipolazioni, Tecniche, Fioriture e sussidi, Giochi di destrezza.
1987, 176 pagine, illustrazioni, Edizioni Librarie Carmelo Piccoli, Illasi (Verona).

SALVATORE CIMO' (opera postuma)
Meraviglie Cartomagiche
Quarto Volume, II parte
Giochi per manipolatori
1987, 160 pagine, illustrazioni, Edizioni Librarie Carmelo Piccoli, Illasi (Verona).

SALVATORE CIMO' (Opera postuma)
Meraviglie Cartomagiche
Quinto Volume, I parte - Giochi per manipolatori
1987, 112 pagine, illustrazioni, Edizioni Librarie Carmelo Piccoli, Illasi (Verona).

SALVATORE CIMO' (opera postuma)
Meraviglie Cartomagiche
Quinto volume, II parte - Giochi matematici e con mazzi speciali.
1987, 112 pagine, illustrazioni, Edizioni Librarie Carmelo Piccoli, Illasi (Verona).
I volumi stampati dalle 'Edizioni Librarie Carmelo Piccoli' sono stati gentilmente offerti da Don Carmelo Piccoli per la nostra biblioteca. Grazie a nome di tutti i Soci.

ANTONIO VIGANO'
Nasi rossi - Il clown tra il circo e il teatro
1985, Editori del Grifo, Montepulciano (Siena), 80 pagine, illustrazioni, interessante per alcune riproduzioni di manifesti, tra i quali quello di un non meglio precisato **'vero figlio del Bosco'.**

RINO FULGI ZAINI
Giochi di carte
1982, Mursia, Milano, 13a edizione, 164 pagine.

WILLIAM H. GLENN - DONOVAN A. JOHNSON
Regolarità nei numeri
1973, Zanichelli Editore, Bologna, 56 pagine.

ANNA PIANO
Il grande libro dei giochi in casa
1976, Devecchi Editore, Milano, 432 pagine.

Abbiamo inoltre ricevuto le seguenti pubblicazioni per le quali ringraziamo i Circoli e le Associazioni che le hanno inviate.

MAGIE (Germania) Anno 68°, N° 8/9 - 10 - 11.

ARCANE (Francia) N° 52, Ottobre 1988.

QUI MAGIA (Italia) Anno 1°, N° 1 - 2 - 3 - 4.

L'ECO DEL PRESTIGIATORE - FLASH (Italia) Anno VII, N° 9 - 10 - 11 - 12.

NOTIZIARIO DEL GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA GIORGIO 'ZOCCA' (Italia) 1988, N° 2 - 3.

CLAM (Italia) 1988, N° 56.

MAGIC MOMENTS NEWS (Italia) 1988, n° 17 - 18.

MAGINFORMA (Brasile) Anno XIII, N° 67 - 68.

HOKUS POKUS (Polonia) 1988, N° 2.

L'ILLUSIONNISTE (Francia) 1988, N° 288.

ILUSIONISMO (Spagna) 1988, N° 332 - 333 - 334.

L & L PUBLISHING (USA) 1988, Summer report - Fall report.

SELECT-O-GRAM (Belgio) 1988, N° 8.

O PRESTIDIGITATOR (Portogallo) 1988, N° 2.

CERCA DE LA MAGIA (Venezuela) Anno V, N° 23.

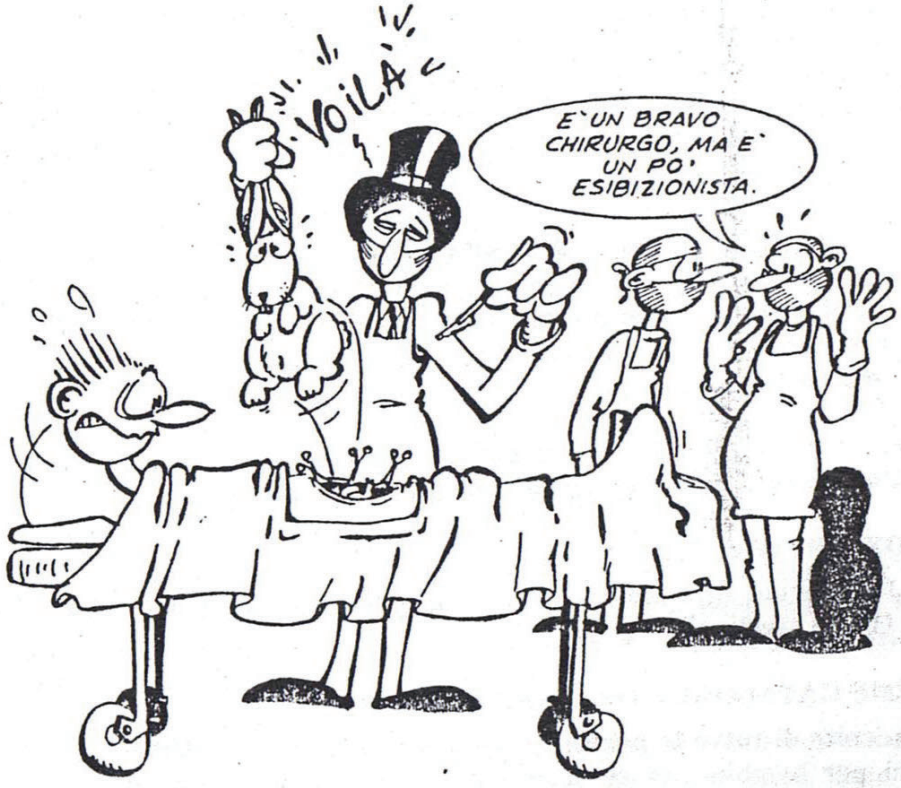
MAGICUS JOURNAL (Francia) 1988, N° 56/57.

DON PERPLEJO (Spagna) 1988, N° 3.

MAGI MIX (Inghilterra) 1988, Giugno - Agosto - Settembre - Ottobre - Novembre - Dicembre.

MEPHISTO-INFO (Belgio) 1988, Maggio/Giugno/Luglio - Agosto/Settembre/Ottobre - Novembre/Dicembre.

****



SPIGOLATURE MAGICHE

* **ESAMI DI AMMISSIONE:** nel corso delle ultime sessioni di esami hanno brillantemente superato la prova i Signori:

Dario BARACCO
Paolo BERNATTI
Terenzio BERTARELLO
Giuseppe PATERNO'
Oscar PREGNOLATO
Walter ROLFO

A tutti i complimenti del Comitato Direttivo e del Collegio Dei Revisori Dei Conti.

* **MAGINFORMA,** con la prossima pubblicazione del numero 68 celebrerà il suo 14° anno di vita. I migliori auguri per il futuro!

* **CURIOSITA' & MAGIA** (via in Aquiro 70, 00186 ROMA) ha recentemente pubblicato una decina di fogli informativi con le ultime novità per l'Italia dopo il recente congresso della FISM. Sono presentati giochi e libri. Ricordiamo inoltre agli interessati l'abbonamento alla rivista **MAGIC MANUSCRIPT** (bimensile) il cui abbonamento, ottenibile sempre presso la menzionata casa magica, costa lire 48.000 l'anno.

* **DEVIL,** (Giuseppe Piumatti, il nostro Socio trasferitosi in Francia), nel mese di dicembre ha effettuato una tournee negli Stati Uniti d'America per presentare la sua conferenza, basata sopratutto sull'utilizzo dei fili (invisibili) nel campo della prestigiazione.

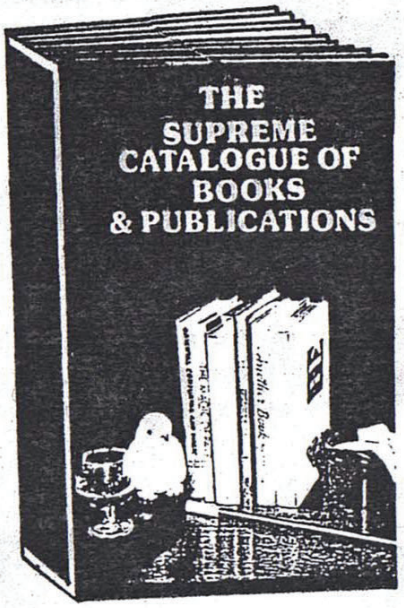
* **SERIP & ROMY** sono stati nostri gentili ospiti nel mese di dicembre a Torino. La coppia (di origine potroghese) lavorava al night-club **COLUMBIA** e spesso è venuta a farci visita, gradendo in modo particolare la spettacolo di micromagia del mese di dicembre. Alcune informazioni su **SERIP:** vincitore di oltre 15 concorsi e Gran Premio a Sofia e Bratislava, dal canto suo **Romy** ha conseguito con successo il Primo Premio al Congresso di Karlovy Vary (Cecoslovacchia)

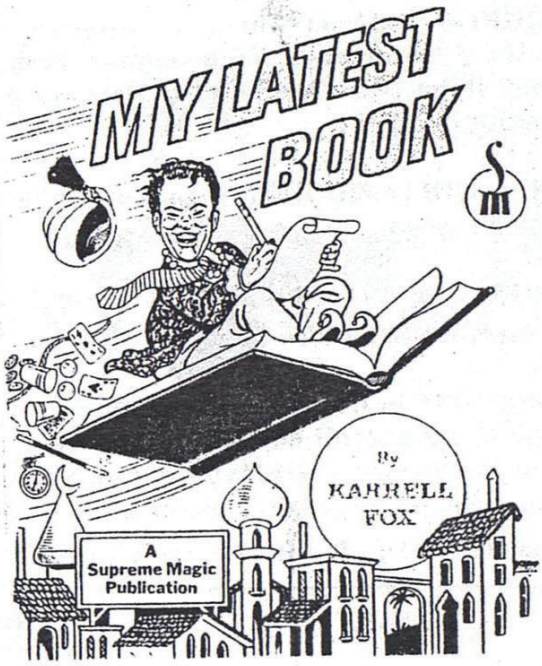
* **FORBES & HUGES** (via Enna, 8 - 20142 MILANO) è uscita anche quest'anno con il catalogo natalizio: giochi semplici e di effetti accanto a giochi per professionisti. Il catalogo è a colori ed è chiaramente indirizzato al grande pubblico, il più delle volte incompetente e che ordina a scatola chiusa **'per fare il mago in famiglia nei giorni delle feste di fine anno'.**

* **SUPREME,** la fomasa casa magica inglese ha recentemente compiuto il suo **36° anno di attività**! Complimenti! Fra le continue novità che sforna come casa editrice segnaliano:

KARREL FOX - My latest book
8 capitoli, 160 pagine (grande formato), 144 illustrazioni, e 60 fotografie, 70 routines intelligenti. (17,50 sterline)

THE SUPREME CATALOGUE OF BOOKS & PUBLICATIONS
Una bella raccolta di tutte le pubblicazioni disponibili presso **SUPREME,** compresi: mentalismo, giochi per bambini, close-up, biografie e collezionismo, storia della magia, arte del palcoscenico, escapologia. Sono listate oltre 600 pubblicazioni. (3,50 sterline).





* **ROBIN,** di questo valido prestigiatore francese troviamo una simpatica citazione su un giornale del secolo scorso.
Da **GAZZETTA PRIVILEGIATA DI MILANO** (N° 186 - Anno 1844, Giovedì 1° luglio):

Teatro Re. Uno spettacolo di svariatissimi giuochi di magia fisica e meccanica, di chimica, di ottica, di prestigio, d'illusioni, apparizioni, metamorfosi, ecc., ecc., tutti eseguiti dal sig. Robin di Parigi, allievo del celebre M. Comte, prestigiatore fisico meccanico di S.M. il Re de' Francesi.
(Recerca effettuata con la valida collaborazione del Dott. Vito Maggi - Maxim)

* **LA PORTA MAGICA,** anche questa casa magica ci presenta delle novità: una nuova edizione dell'ormai classico **TRATTATO DI TECNICA CARTOMAGICA** di **Lamberto Desideri,** un simpatico libretto di **Remo Pannain: Il Falso Pollice** e una pubblicazione dal titolo **Tecniche e routines con le palline di spugna,** sempre di **Lamberto Desideri** e **Silvia Nicoletti.**
Eventuali richieste vanno indirizzate a:

LA PORTA MAGICA
di Lamberto Desideri & C.
Via Dessié, 2 - 00199 ROMA
Telefoni: (06) 837.730 - 831.2640

* **EDITORIAL FRAKSON** ci comunica il suo nuovo indirizzo:

EDITORIAL FRAKSON
C./ Gran Via, 51
28013 M A D R I D (Spagna)
Telefono 542.4679

Attualmente i volumi pubblicati da questa nuova editrice spagnola sono: La Via Magica (**Tamariz**), Secretos de Magia Postagia (**Tamariz**), 52 Amantes (**Jose Carroll**), Lentidigitatiòn (**Rene Lavand**), El experto en la Mesa de Juego (**S.W. Erdanase**). Il direttore della casa editrice è **Ramon Mayrata.**

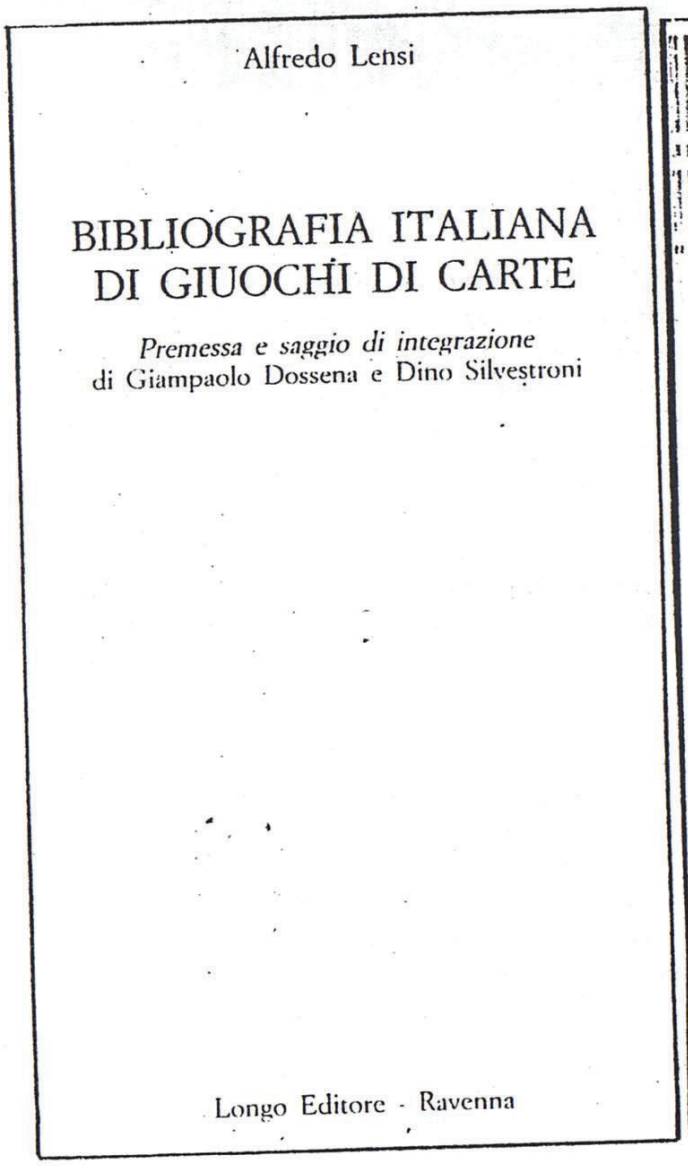
* **CLUB DES MAGICIENS DE LAUSANNE,** per festeggiare il 50° anniversario di fondazione è annunciato un congresso a Morges che si preannuncia intressante. Esso si svolgerà dal 2 al 4 giugno 1989.

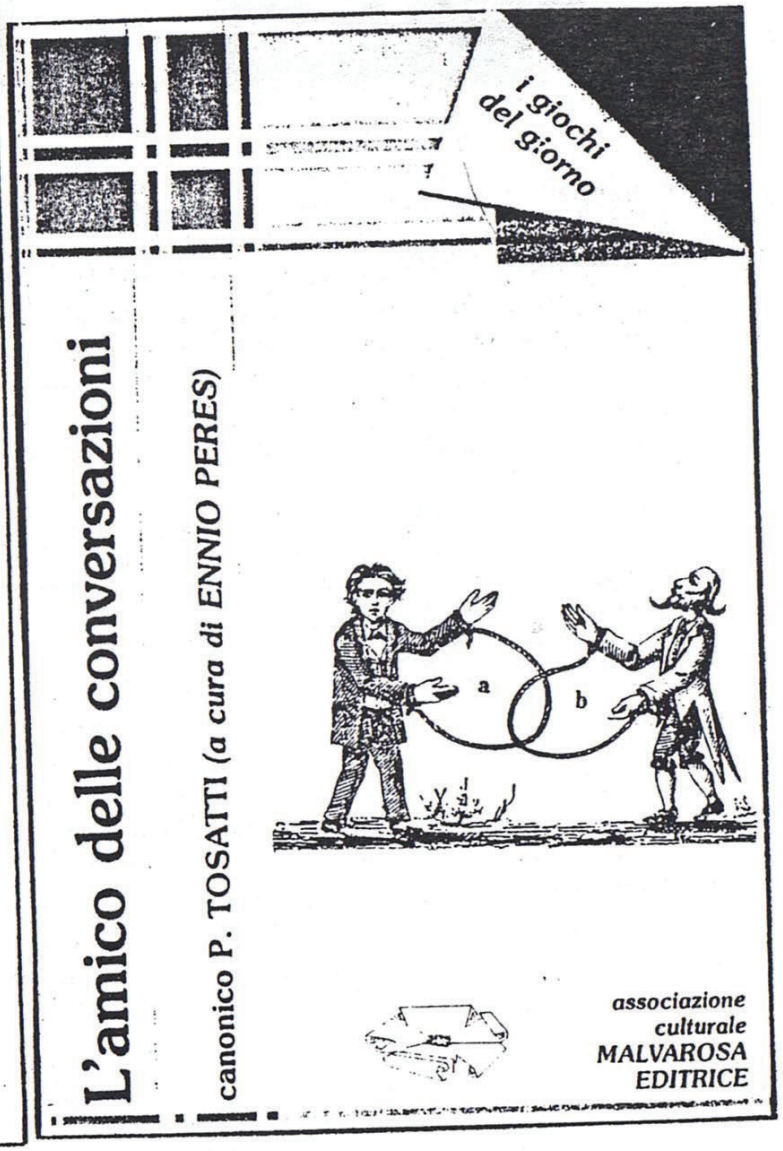
* **AUGURI & FELICITAZIONI** ai seguenti carissimi Soci per i **lieti eventi** recentemente avvenuti: a **Caterina e Michelangelo Francone** per l'avvento di **Alberto**, a **Marietta e Massimo Reho** per **Chiara** ed a **Patrizia e Adriano Crosetto** per **Elisa.** Complimenti e felicitazioni a tutti!

* **PER I COLLEZIONISTI** segnaliamo due opportunità per acquistare due bei volumi sulla magia, sono:

- **ALFREDO LENSI** - Bibliografia italiana di giuochi di carte
(1892, Firenze, Salvatore Landi)

- **P. TOSATTI** - L'amico delle conversazioni, saggio di una raccolta di quattrocento e più giuochi piacevoli ed istruttivi con problemi e curiosità numeriche, sciarade, logogrifi, rebus, indovinelli. Trattatello e problemi di dama e scacco per servire di onesto ed utile passatempo fatta dal Canonico P. Tosatti di Sorbara
(Modena, 1878, Tip. Pontif. ed Arcivescovile dell'Imm. Concezione)

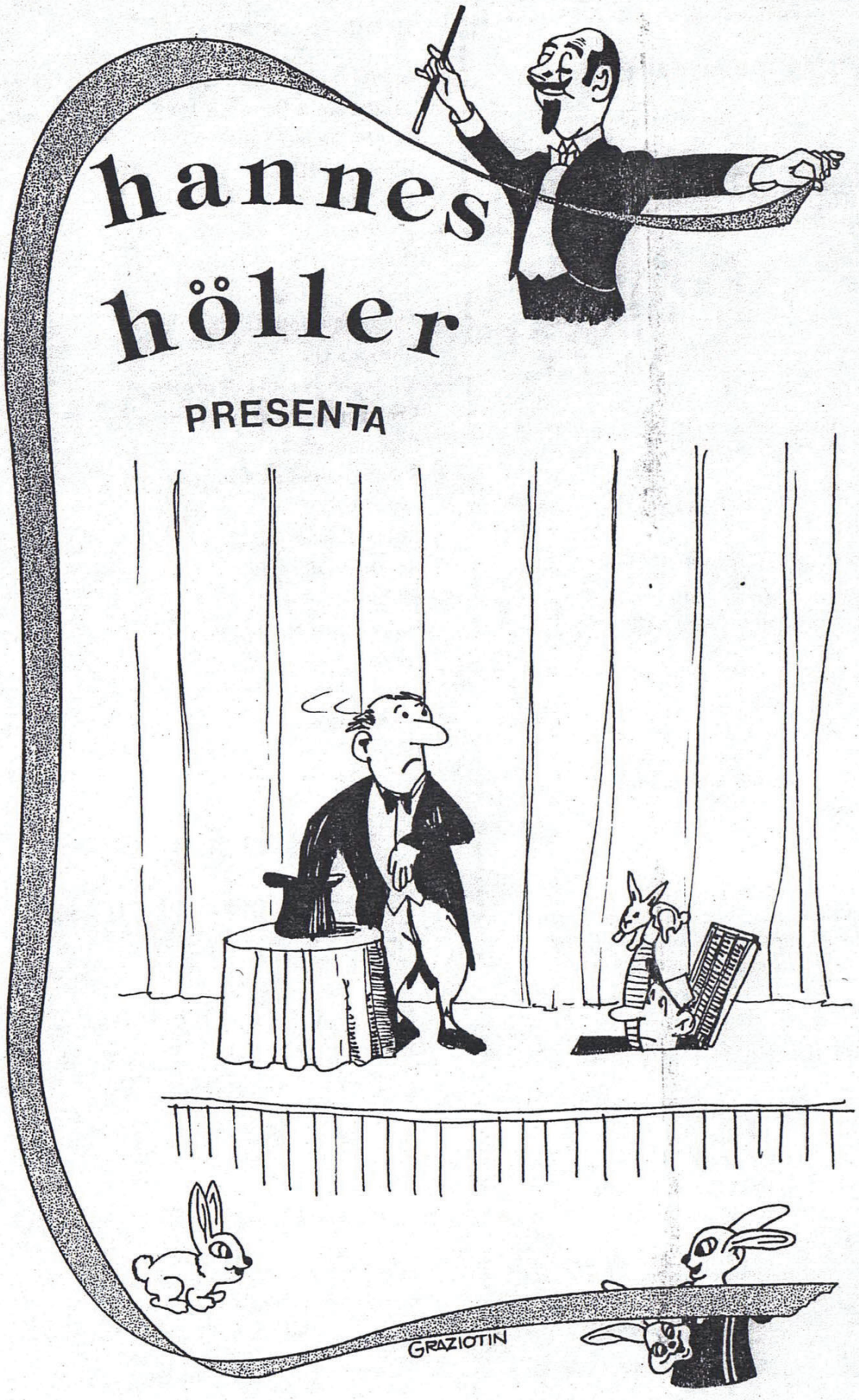




In entrambi i casi trattasi delle ristampe di due volumi antichi ed introvabili, ora riproposti al pubblico (e già esauriti) in edizione economica.
Gli interessati possono rivolgersi a Roxy (011/696.1964)

hannes höller

PRESENTA



2863

IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario

del

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Pubblicazione d'informazione
e cultura magica riservata ai Soci

***

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Ivano Bruno
Ida & Cipriano Candely
Franco Giove
Elio Schiro (Helios)

***

Il materiale inviato per
la pubblicazione viene restituito
solo dietro esplicita richiesta
da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

Via Massena, 91
10128 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara, 23
10122 TORINO (ITALIA)
Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Saint-Vincent '89	2ª di copertina
Programma febbraio 1989	pag. 2833
Quote Sociali 1989	pag. 2835
Illusioni ottiche	pag. 2836
Pino Rolle	pag. 2937
L'abito	pag. 2838
Il vero figlio del Bosco	pag. 2841
La botte miracolosa	pag. 2842
Magic in mind	pag. 2845
Illusionisti a Torino	pag. 2846
V'insegno giuochi di prestigio	pag. 2848
I rebus magici di Ivo Farinaccia	pag. 2850
Impalmaggio	pag. 2851
Soluzione dei rebus	pag. 2853
Ipnosi in TV	pag. 2854
Rocco Silano	pag. 2855
Novità in libreria	pag. 2856
Biblioteca Magica	pag. 2857
Spigolature Magiche	pag. 2860
Sorrisi Magici	pag. 2863
Sommario	pag. 2864
Saint-Vincent '89	3ª di copertina
Tom Tit	4ª di copertina



A questo numero hanno collaborato

Ivano Bruno
Elisa & Alberto Colli
Ivo Farinaccia
Marina & Andrea Ferrero
Hannes Höller
Alberto Sitta